

Spett.le
Provincia di Treviso
Settore Ambiente e Pianificazione Territ.le
Via Cal di Breda, 116
31100 Treviso
PEC: protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it

E p.c.

Spett.le
Veneto Strade S.P.A.
Via C. Baseggio, 5
30174 VENEZIA - MESTRE (VE)
PEC: venetostrade@pec.venetostrade.it

OGGETTO:

Elettrodotto 132 kV "Treviso Est – Venezia Nord"
codice 23685F1 campata tra i sostegni 180-181.

Veneto Strade S.p.A.

CPASS/3 INT 31 Terraglio Est

Opere di secondo stralcio

Comuni di Casier e Treviso (TV)

Procedimento autorizzativo unico di VIA ai sensi
dell'art. 27bis del d.lgs. 152/2006

In riferimento alla Vs. richiesta del 23/07/2020, acquisita dal nostro protocollo al n. GRUPPO TERNA/A20200046345 relativa alla richiesta in oggetto, Vi comunichiamo che la realizzazione di opere in prossimità di elettrodotti devono necessariamente risultare compatibile con gli stessi e, in particolare, deve essere rispettata la vigente normativa in materia di distanze tra opere in realizzazione e conduttori elettrici di seguito specificata:

- **D.M. 449 del 21 marzo 1988** [in S.O. alla G.U. n. 79 del 5.4.1988] e successive modifiche ed integrazioni, recante norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee elettriche aeree esterne;

Ciò premesso, acquisita la documentazione progettuale, segnaliamo che in corrispondenza della Progressiva 1700 m e 1800 m le opere in realizzazione risultano interferenti l'elettrodotto a 132kV "Treviso Est – Venezia Nord" codice 23685F1 campata tra i sostegni 180-181 di nostra proprietà; da quanto si evince negli elaborati grafici, in merito alla normativa sopra citata, l'opera in realizzazione risulta compatibile con il nostro elettrodotto.

In ogni caso, preliminarmente all'entrata in esercizio della nuova opera, tra la scrivente ed il Gestore stradale dovrà essere stipulata un'apposita convenzione per definire i diritti di attraversamento ed i reciproci obblighi in caso di manutenzione delle proprie infrastrutture, di cui si allega un fac-simile.

Vi precisiamo inoltre che dovranno essere rispettate le seguenti ulteriori prescrizioni:

- L'eventuale piantumazione di piante e/o l'installazione di torri e lampioni di illuminazione dovrà essere conforme a quanto previsto dal DM 449 sopra richiamato e dalle Norme CEI 64-7 e 64-8 (tenuto conto, tra l'altro, dello sbandamento dei conduttori, della catenaria assunta da questi alla temperatura di 40°C);

- Per quanto riguarda la realizzazione di recinzioni metalliche ed opere varie, segnaliamo che i sostegni delle linee elettriche sono muniti di impianti di messa a terra e pertanto soggetti, in condizioni normali di esercizio, a dispersione di corrente; dovranno pertanto essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare il trasferimento a distanza, attraverso materiali metallici, dei potenziali originati dal normale funzionamento degli elettrodotti;
- Nell'esecuzione dei lavori non dovranno essere interrati i piedini del sostegno né danneggiati i dispositivi di messa a terra (piattine di terra) presenti sui piedini in calcestruzzo del sostegno;

Vi segnaliamo infine che i nostri elettrodotti sono da ritenersi costantemente in esercizio e che l'avvicinarsi ad essi, a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (art. 83 del D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 che trascriviamo in calce), sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili (con particolare riguardo all'utilizzo di gru), costituisce pericolo mortale.

Nella realizzazione dell'opera dovranno pertanto essere rispettate le disposizioni di cui all'art. 83 D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008, inoltre, al fine di prevenire i rischi da elettrocuzione nel corso della realizzazione del manufatto e di successivi interventi di manutenzione dello stesso, a tale distanza minima dai conduttori in tensione, valutata con catenaria a 40° C, dovrà essere aggiunta una ulteriore distanza ergonomica non inferiore a 2,5 m.

Mancando tali distanze minime di sicurezza sarà necessario richiedere il fuori servizio della linea, il quale dovrà essere opportunamente pianificato e che sarà subordinato alle esigenze della rete elettrica nazionale, di cui ne sarà valutata di volta in volta l'onerosità.

Le richieste di indisponibilità dovranno essere trasmesse a:

Terna Rete Italia S.p.A. – Unità Impianti Vittorio Veneto Via Mattarella, 15 – 31012 Cappella Maggiore (TV)

c.a. Chiaradia Stefano tel: 0438-932503; e-mail: stefano.chiaradia@terna.it

c.a. Diaz Andres: tel.: 0438-932528; e-mail: andres.diaz@terna.it

Resta inteso, ad ogni modo, che decliniamo fin d'ora qualsiasi responsabilità in ordine a danni che dovessero derivare, a persone o cose, per il mancato rispetto delle prescrizioni sopra citate.

Nel restare a disposizione per ogni ulteriore chiarimento in merito, porgiamo distinti saluti.

Il Responsabile
AOT di Pd – Unità Impianti di Vittorio Veneto

UIVVE/AD/ R-U-23685F1-0-CX-10011
CPASS/3 INT 31 Terraglio Est Opere di secondo stralcio Comuni di Casier e Treviso (TV) – Risposta
Copia a UIVVE

Allegati trasmessi da Terna Rete Italia S.p.A.:
- Disciplinare_Terna_Veneto Strade.pdf

Allegati trasmessi dal richiedente ed approvati da Terna Rete Italia S.p.A.:
- 27_20004DV127D1_PLA_PRO_Rev.01.pdf
- CPass3 - Traliccio TERNA.PDF

D.Lgs n. 81 del 9 aprile 2008 - Art. 83
LAVORI IN PROSSIMITA' DI PARTI ATTIVE

1. Non possono essere eseguiti lavori in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette, o che per circostanze particolari si debbano ritenere non sufficientemente protette, e comunque a distanze inferiori ai limiti di cui alla tabella 1 dell'allegato IX (5 metri per linee A.T. fino a 132 kV, 7 metri per 220 kV e 380 kV), salvo che vengano adottate disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi